

STATEMENT ARTISTA

Ciò che creo è ciò che ho dentro, è l'espressione massima di me. Per quanto sia una persona estroversa mi capita di chiudermi in continue riflessioni sulla vita e su tutto ciò che mi circonda. Disegnare mi permette di vedere oltre e mi fa chiarezza nella mente. Sono certa, da anni, che questo sia il mio cammino. Desidero mostrare ciò che ho dentro per permettere anche ad altri di riconoscersi e voglio farlo come principale attività della mia vita.

Quasi tutto ciò che realizzo non è deciso anticipatamente, lascio che la mano tracci le linee sul foglio bianco e in base all'umore, che ho in quel momento, il disegno appare. Il significato riesco a comprenderlo solo durante e alla fine dell'elaborazione. E' una tecnica che mi crea grande emozioni.

In altri casi le opere sono realizzate per concorsi e commissioni con temi già assegnati rimanendo comunque fedele possibilmente al mio stile e tecnica.

L'artista che mi ha ispirato più di altri durante le superiori è stato sicuramente Hieronymus Bosch, di cui ammiro l'ironia e il grottesco di ogni soggetto. Per poi appassionarmi al movimento surrealista ed espressionista.

Il quarto e il quinto anno di superiori sono stati particolari per me e hanno determinato l'inizio del mio mondo creativo. Vivevo nella paura e nell'ansia del futuro, studiavo la storia del '900 e immaginavo di averla vissuta in prima persona, temendo una guerra globale imminente. Sognavo bombe che riuscivano a riecheggiare anche quando ero sveglia. Mi sentivo male per ogni ingiustizia umana, animale e ambientale. E' stato un periodo difficile che con il tempo sono riuscita a controllare e comprendere, grazie anche allo yoga e incontri con persone di luce.

Tutto questo mondo interiore che avevo, iniziai ad esprimerlo attraverso l'inchiostro, il contrasto tra la china e il foglio bianco erano e sono tutt'ora la mia massima espressione della luce e dell'ombra che è dentro me e che trovo ogni giorno nel mondo. Durante questi anni ho comunque sperimentato con differenti altre tecniche come acrilici, olio, acquerello, ecoline, aerografo e su supporti come il legno, tela, tessuto, muro ... Sono tutte tecniche che con il tempo vorrei riprendere ed approfondire. Oggigiorno posso dire di lavorare con l'arte, attraverso il passaparola o grazie a piccole mostre e conoscenze. Sto riuscendo a vendere e questo mi dà soddisfazione e stimolo a migliorarmi e a credere di poter davvero crearmi una vita con l'arte. Riconosco di avere molto da imparare a livello tecnico, ma ciò che mi ha sempre mosso, è ciò che molti chiamano fantasia, io lo definisco un viaggio interiore a vari livelli della mia coscienza.

Francesca Comoli
11.09.2020 Borgosesia